

L'Opinione del SAP

“IN FLASH” Allegato Sap Flash nr. 23

Periodico registrato al Tribunale di Gorizia il 31/08/2005 nr. 7/05
Direttore Responsabile Angelo Obit

Missioni. Finalmente chiarezza.

Editoriale di Angelo OBIT Con la circolare sulle missioni recentemente emanata dal Dipartimento (nr. 555/RS/01/20/14/4114 del 29 maggio 2012) è stato finalmente chiarito che ai fini dell'applicazione della legge 183/2011 (legge di stabilità 2012 ex legge finanziaria) la quale prevede che *<il personale delle amministrazioni statali in occasione delle missioni all'interno del territorio nazionale, fuori dalla sede ordinaria di impiego per motivi di servizio, è tenuto a fruire per il vitto e l'alloggio delle apposite strutture delle amministrazioni di appartenenza ove esistenti e disponibili>* vanno analizzati due distinti requisiti. Quello della disponibilità e quello della fruibilità. Tanto per capirci nella circolare è precisato che la disponibilità non va verificata esclusivamente rispetto alla circostanza che l'immobile sia o meno libero, ma anche al fatto che siano garantiti gli standar necessari riferiti sia allo stato che almeno ai servizi e alle dotazioni previste per la categoria alberghiera di cui all'articolo 13 comma 2° D.P.R. NR. 51 del 16.04.2009. Nello specifico quelle della struttura a quattro stelle e nel dettaglio di una camera con bagno, aria condizionata regolabile dal fruitore e apparecchio televisivo. La stessa circolare prevede che nei provvedimenti di invio in missione sia il Dirigente della sede di servizio del dipendente che verrà inviato in missione, sentito il Dirigente della sede di destinazione, il soggetto tenuto a verificare, in via preventiva,

la possibilità di utilizzare (secondo il requisito di disponibilità e fruibilità) le strutture dell'Amministrazione e dovrà formalizzarlo nel provvedimento di invio in missione.

Agenda SAP. E' in programma mercoledì 6 giugno il tavolo con il Questore per affrontare le problematiche concernenti l'organizzazione della Questura. La posizione del SAP è nota da tempo e peraltro chiarita nella nota al Questore dell'8 maggio u.s. (consultabile nell'area riservata del sito www.sap.gorizia.it accessibile previa semplice registrazione).

E' programmata per il 5 giugno prossimo la riunione con il Ministro Cancellieri il confronto per l'individuazione delle articolazioni che saranno interessate dalla spending review. Purtroppo temiamo che più che di confronto si tratti di una comunicazione delle intenzioni. Staremo a vedere.

Nella struttura gradiscana gli incidenti sono all'ordine del giorno ma il personale rimane sotto la soglia tempo fa stabilita e continua ad essere impiegato in altri servizi. Intanto il Questore non ha risposto alla nostra domanda motivata se *<non ritenga opportuno ripristinare l'originario numero minimo di 4 unità più l'Ispettore di turno per il servizio di vigilanza>* posta con nota del 21 maggio scorso (integralmente rinvenibile nell'area riservata del sito www.sap.gorizia.it accessibile previa semplice registrazione).

Il Messaggero Veneto del 30/05/2012

GRADISCA

Cie, sei immigrati ingoiano bulloni Evasi a quota tre

GRADISCA

Il Cie, complici i nuovi arrivi, è una polveriera pronta a esplodere da un momento all'altro. I trattenuti sono 101. Alla lista dei fuggitivi (due marocchini sono riusciti a evadere sabato pomeriggio durante una sommossa) si aggiunge, infatti, un terzo immigrato che è scappato dall'ospedale di Gorizia, dove era stato ricoverato per accertamenti perché si era fatto male cadendo dal tetto.

Altri sei immigrati sono arrivati ieri al pronto soccorso del capoluogo isontino: avevano ingoiato bulloni e altro materiale raccolto nel cantiere in corso per la ristrutturazione della zona verde. Alcuni hanno sputato i bulloni, altri sono riusciti a inghiottirli. Potrebbe trattarsi di un espediente per tentare la fuga dal nosocomio. Le scorte al seguito sono state rinforzate: ieri sette poliziotti hanno dovuto stazionare al

Il Messaggero Veneto 30/05/12 e ieri, ancora disordini all'ex caserma Polonio: i trattenuti nel centro stanno ripetutamente danneggiando i cavi del sistema d'allarme. La situazione preoccupa i sindacati di polizia. «Resta l'amarezza – dichiara il segretario provinciale del Sap Angelo Obit – di una struttura riempita per meno della metà (la capienza a pieno regime è di 248 immigrati, ndr) e già in difficoltà. Ai poliziotti servono soluzioni definitive e non palliati. Non dico che si debba usare il filo spinato, ma adottare sistemi più efficaci, a garanzia di tutti e del rispetto delle leggi. Sono necessari interventi concreti e non chiacchiere». (i.p.)